

---

**Consiglio Camerale N. 15 del 21/04/2017**

**OGGETTO**

Diritto annuale per il prossimo triennio - Provvedimenti.

---

Prima della trattazione del presente argomento entrano nella sala della riunione i Consiglieri Di Marcello e Pierannunzi.

Riferisce il Presidente.

Il sistema camerale è stato recentemente interessato da un processo di riforma culminato con l'emanazione del Decreto Legislativo n. 219/2016, che ha ridisegnato le funzioni, le attribuzioni ed il finanziamento degli Enti camerali. Per quanto concerne il finanziamento era già intervenuto l'art. 28 della legge 114/2014, di conversione del D.L. 90/2014, che ha previsto una riduzione graduale del diritto annuale delle Camere di Commercio pari al 35% per l'anno 2015, al 40% per l'anno 2016 e al 50% a decorrere dall'anno 2017.

L'art. 2 del decreto 219/2016 nell'individuare i compiti e le funzioni delle Camere di Commercio ha nella sostanza ampliato le funzioni delle stesse, soprattutto per quanto concerne la "valorizzazione del patrimonio culturale nonché dello sviluppo e promozione del turismo" e l'alternanza scuola lavoro.

La riduzione del diritto annuale versato dalle imprese, ha notevolmente ridotto le risorse economiche disponibili per le attività di promozione e valorizzazione delle imprese e dell'economia locale, determinando dall'anno 2015 una evidente contrazione degli interventi realizzati dalla Camera di Commercio di Teramo a favore del sistema imprenditoriale locale.

Per poter adempiere alle aggiuntive funzioni previste dall'art.2 del decreto 219/2016 ed in considerazione degli eventi calamitosi (sisma e nevicate) succedutisi dal 24 agosto 2016, si rende necessario reperire risorse per svolgere adeguatamente le funzioni di valorizzazione del patrimonio culturale e di promozione turistica, oggi più che mai indispensabili per garantire il rilancio dell'entroterra teramano così fortemente devastato dalle calamità naturali e ridare vigore al turismo dell'intera provincia messo in ginocchio dagli effetti diretti ed indiretti del sisma.

Il comma 10 dell'art.18 del decreto legislativo n.219/2016 prevede che *"per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il*

*Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino ad un massimo del venti per cento."*

La Camera di Commercio di Teramo intende ricorrere a tale possibilità per realizzare un progetto di "Valorizzazione del turismo, dei territori, delle tipicità, delle eccellenze e dei borghi" in una logica di sistema che coinvolga tutte le attività e le categorie e produttive, in coerenza con le finalità del Piano Strategico del Turismo 2017/2020 elaborato dal MIBACT. La scheda progettuale che si propone, allegata al presente atto, è pienamente coerente con i quattro obiettivi generali del PST 2017/2020 che sono:

- a. Innovare, specializzare e integrare l'offerta nazionale;
- b. accrescere la competitività del sistema turistico;
- c. sviluppare un marketing efficace e innovativo;
- d. realizzare una governance efficiente e partecipata nel processo di elaborazione e definizione del piano e delle politiche turistiche.

Il progetto "Valorizzazione del turismo, dei territori, delle tipicità, delle eccellenze e dei borghi" ha l'obiettivo di istituire una governance condivisa delle linee e delle azioni strategiche del settore, con l'intento di ridefinire il modello, gli obiettivi strategici, le linee di azione, le strategie di comunicazione.

Le principali direttrici di lavoro sono le seguenti:

1. istituire un Tavolo del Turismo, che sia il luogo di individuazione, condivisione e progettazione delle strategie di sviluppo, oltre che da coordinamento delle azioni territoriali;
2. favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, anche attraverso opportune forme di incentivazione a favore della domanda in periodi di bassa stagionalità;
3. favorire e supportare la riqualificazione delle strutture ricettive attraverso la creazione di un marchio di qualità finalizzato alla sicurezza ed all'adeguamento sismico;
4. favorire la valorizzazione dei prodotti tipici dell'agroalimentare di qualità e delle eccellenze artigiane, anche attraverso la creazione di marchi di qualità;
5. favorire e sostenere l'integrazione tra le diverse filiere del turismo e tra le stesse e le filiere complementari alle attività turistiche;
6. coordinare le azioni di comunicazione e di promozione sia a livello complessivo di settore che di singoli segmenti turistici;
7. sostenere le imprese nel processo di digitalizzazione.

In particolare è necessario riaffermare una visione dell'Abruzzo teramano quale luogo dove ambiente, natura, cultura, svago ed enogastronomia sono i plus che caratterizzano in assoluto la nostra terra rispetto agli altri contesti territoriali nazionali.

La procedura descritta dal comma 10 dell'art.18 del decreto legislativo n.219/2016 prevede la condivisione della Regione al progetto. Con nota Prot.RA/848/Segr/P del 21 aprile 2017, allegata al presente atto, la Regione Abruzzo ha condiviso il progetto, ai fini della richiesta – da parte di Unioncamere al Ministro dello sviluppo economico – dell'autorizzazione all'aumento, per gli esercizi finanziari 2017-2018-2019, del diritto annuale nella misura del 20%, ai sensi dell' art. 2 del decreto 219/2016, per il finanziamento del progetto "Valorizzazione del turismo, dei territori, delle tipicità, delle eccellenze e dei borghi".

Ai fini della quantificazione delle risorse disponibili dall'incremento del diritto annuale, è necessario sviluppare alcune considerazioni connesse con la situazione che il territorio teramano sta vivendo in questi ultimi periodi.

Considerati gli eventi sismici che hanno interessato il territorio provinciale negli ultimi mesi del 2016 e nel mese di gennaio del 2017, la previsione di tali ulteriori proventi deve tenere conto sia di quanto sancito dai principi contabili che di quanto previsto dai decreti per il terremoto finora approvati.

In particolare, occorre ricordare che il D.L. n.229/15.12.2010 convertito con la Legge n.189/15.12.2016, ha inserito il Comune di Teramo tra i Comuni del Cratere di cui all'allegato 2) con esclusione dei riconoscimenti previsti dagli art. 45-46-47-48 in relazione a : Sostegno al reddito dei lavoratori, perdite di esercizio; detassazione di contributi, indennizzi e risarcimenti; proroga e sospensione dei termini in materia di adempimenti e versamenti tributari e contributivi con sospensione dei termini amministrativi.

Tale situazione, limitatamente al Comune di Teramo, è stata ribadita anche dal D.L. n.48/9.2.2017 convertito con la Legge 7.4.2017.

Al contrario, il DEF in corso di approvazione, dovrebbe individuare una zona franca in cui è ricompreso anche il Comune di Teramo.

Le disposizioni normative sopra richiamate impongono di considerare appieno le imprese del Comune di Teramo nel cratere.

Ai fini della quantificazione dell'incremento del diritto annuale, si è proceduto alle seguenti valutazioni:

- a) quantificazione dell'incremento del 20% dovuto dalle ditte del cratere;
- b) stima del provento da iscrivere in bilancio in applicazione dei principi contabili ed in considerazione dell'esenzione per le ditte del cratere tra cui quelle del Comune di Teramo.

La quantificazione dell'incremento del 20% dovuto dalle ditte del cratere è stata effettuata sulla base dell'importo dalle stesse versato nel 2016, considerato che la percentuale di incasso in conto competenza dello stesso anno è pari a circa il 67% .

In particolare:

- la quantificazione dell'incremento del 20% dovuto dalle ditte del cratere risulta essere la seguente:

<b>Descrizione</b>	<b>Importo</b>
Diritto annuale versato dalle ditte del cratere nel 2016	592.430,12
Importo dovuto per l'anno 2016 dalle ditte del cratere considerato che l'incasso rappresenta il 67%	884.224,06
Diritto annuale dovuto dalle ditte del cratere nel 2017 considerato che il D.L. impone una riduzione del 50% rispetto al 2014	736.853,38

Incremento del 20% dovuto dalle ditte del cratere	147.370,68
---------------------------------------------------	------------

- il provento da iscrivere in bilancio è così determinato:

Descrizione	Importo
Provento Diritto annuale previsto per il 2017 (conto 310000)	2.720.000,00
Incremento del 20%	544.000,00
DA dovuto dalle ditte del cratere da accantonare al fondo svalutazione crediti	-147.370,68
Ricavo al netto del cratere	396.629,32
Incasso presunto pari al 67%, in linea con il 2016	265.741,65
Importo non riscosso a credito	130.887,68
quota del credito da accantonare al fondo svalutazione crediti in applicazione della percentuale dell'88% in linea con quella del consuntivo 2016 pari all'88,53%	115.181,16
Credito netto	15.706,52
Ricavo netto	281.448,17

Le previsioni sopra effettuate, al momento del riconoscimento dell'autorizzazione da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, comporteranno le seguenti variazioni del preventivo economico e del budget direzionale approvati per l'anno 2017:

Ricavi		Accantonamenti	
conto 310000 annuale"	"Diritto 544.000,00	342000 "Accantonamento al fondo svalutazione crediti"	262.551,84
		330001 "Interventi promozionali"	281.448,16
<b>TOTALE</b>	<b>544.000,00</b>	<b>Totale</b>	<b>544.000,00</b>

Sull'argomento il Segretario Generale esprime parere favorevole per quanto attiene la legittimità e la regolarità amministrativa.

Prende la parola il **Consigliere Di Marzio** ed evidenzia che Confartigianato ha sempre auspicato la riduzione del diritto annuale, anche se la proposta di oggi, sottoposta all'esame di questo Consiglio, è finalizzata alla realizzazione di un progetto sul turismo che vede coinvolto il sistema camerale abruzzese nonché la Regione Abruzzo. Ritiene, pertanto, che l'iniziativa in parola sia meritevole di accoglimento e costituisce, altresì, un atto di solidarietà nei confronti delle imprese coinvolte dagli effetti negativi del terremoto e del maltempo. L'iniziativa può essere considerata come un'occasione a favore delle imprese della provincia di Teramo atteso che la stessa Regione Abruzzo non ha mai riservato particolare attenzione ad un territorio con grande vocazione turistica come quello della nostra provincia. Nei Consigli precedenti Confartigianato non ha condiviso la riduzione delle risorse nei confronti delle attività promozionali; oggi, trattandosi di benefici a favore delle imprese, non può che sostenersi l'iniziativa in parola. Preannuncia, pertanto, il proprio voto favorevole.

Interviene il **Consigliere Battaglia** e ritiene che il progetto oggetto di discussione sia fondamentale per il territorio provinciale ed auspica che tutto il Consiglio si esprima unanimamente alla sua approvazione. Preannuncia il voto favorevole.

Prende la parola il **Consigliere De Santis** ed evidenzia i vantaggi del progetto in parola, soprattutto per un territorio a vocazione turistica come quello della provincia di Teramo. L'aumento del 20% del diritto annuale costituisce un importo irrisorio a carico delle imprese del territorio, ma ritiene che lo stesso produrrà nei confronti della provincia effetti particolarmente rilevanti. Preannuncia voto favorevole.

Interviene il **Consigliere Di Giovannantonio** e rimarca, così come avvenuto nel corso della precedente riunione di Giunta, la contrarietà di Confindustria Teramo. In realtà, l'aumento del diritto annuale del 20% fa riferimento ad un progetto del MISE sulla digitalizzazione, richiedendo alle imprese di finanziare uno dei progetti inclusi nel programma governativo 4.0. Trattasi, in ogni caso, di una scelta inopportuna per l'economia provinciale, viste le difficoltà del momento e desta meraviglia, a suo giudizio, l'atteggiamento di alcune associazioni di categoria che in precedenza si sono battute per la riduzione del carico fiscale mentre, oggi, propongono di aumentare gli oneri a carico delle imprese. Da un conteggio approssimativo emerge che l'aumento equivale ad un importo totale di 80 milioni di Euro che servirà a finanziare il progetto sulla digitalizzazione, tenuto conto anche dei contenuti del programma predisposto da Unioncamere Nazionale. La riduzione del diritto annuale avrebbe dovuto comportare un efficientamento delle Camere di Commercio ed una conseguente riduzione dei costi di gestione, cosa che non è assolutamente avvenuta. I progetti che finanziano attività turistiche sono sempre condivisibili ma oggi l'unico progetto esistente è quello sulla digitalizzazione. Al termine del suo intervento consegna un documento da allegare alla presente deliberazione (all. "C").

Si associa alle considerazioni del collega Di Giovannantonio il **Consigliere Beccaceci** il quale rimarca che il provvedimento oggetto di esame determina un aumento del carico fiscale. I progetti, soprattutto in materia turistica sono sempre meritevoli di accoglimento, ma ciò deve avvenire senza l'aumento delle imposizioni a carico delle imprese. Preannuncia voto contrario.

Interviene il **Consigliere Pierannunzi** e preannuncia il voto favorevole sul progetto, a condizione che l'aumento del diritto annuale sia finalizzato esclusivamente alla sua realizzazione. In ordine alle considerazioni e al progetto cui fa riferimento il collega Di Giovannantonio, ritiene di non doversi esprimere non conoscendone i contenuti.

Prende la parola il **Consigliere Montebello** ed evidenzia come le rassicurazioni emerse nel corso della discussione hanno consentito il superamento di tutte le perplessità iniziali. Ritiene

fondamentale che l'Ente camerale, tramite Unioncamere Regionale, si faccia promotore di un incontro con l'Assessore alle Attività Produttive, al fine di discutere gli aspetti salienti del progetto in parola e la possibilità di coinvolgere la Regione Abruzzo tramite un intervento economico. Preannuncia voto favorevole.

Interviene il consigliere **Giovannelli** ed evidenzia che, a differenza dei due progetti in precedenza non approvati dalla Giunta, quello di oggi è meritevole di accoglimento. E' evidente tuttavia che tutti gli Enti titolari di competenze in materia turistica ( Regione Abruzzo, GAC, DMC, FLAG, Unioncamere Abruzzo) dovranno convogliare le proprie risorse verso un percorso unitario, in modo da evitare che le stesse si disperdano per iniziative di scarso profilo. Auspica, tuttavia, l'approvazione unanime del progetto in parola, proprio perché l'iniziativa di oggi costituisce un'opportunità di rilancio del territorio provinciale, in un contesto socio- economico duramente colpito dalla crisi e dai recenti eventi sismici ed atmosferici.

Prende la parola il **Consigliere Vallese** per condividere il progetto in parola che rappresenta un'opportunità per il nostro territorio, auspicando che gli effetti dello stesso ricadano soprattutto nelle aree maggiormente colpite dalla crisi, quali quelli dell'entroterra teramano. L'iniziativa potrebbe essere vanificata dagli attuali problemi della ricostruzione, visto che la stessa, al momento, procede con ritardi e difficoltà e tale da precludere la ripresa dell'economia dei territori colpiti dagli eventi sismici.

Interviene il **Consigliere Staffilano** e preannuncia voto favorevole, visto che le imprese da lui rappresentate si avvantaggiano di uno sviluppo turistico che produce un incremento di reddito sull'intero territorio provinciale.

Prende la parola il **Presidente** ed evidenzia che, diversamente da quanto accade nelle altre provincie, i dirigenti e i rappresentanti delle imprese operanti nella provincia di Teramo, anche nella diversità di opinioni, si distinguono per l'intelligenza e lo stile con i quali esprimono le proprie valutazioni. Tutte le raccomandazioni provenienti dalle riunioni di Giunta e Consiglio saranno tenute in debita considerazione, in modo che il progetto in parola abbia i maggiori effetti positivi sull'economia provinciale. Ringrazia i colleghi per la partecipazione e per il sostegno all'iniziativa.

## IL CONSIGLIO CAMERALE

Udita	la relazione che precede;
Visto	il comma 10 dell'art.18 del decreto legislativo n.219/2016;
Condivisa	l'opportunità di incrementare il diritto annuale per il triennio 2017/2019 in misura pari al 20% da destinare alla realizzazione del progetto "Valorizzazione del turismo, dei territori, delle tipicità, delle eccellenze e dei borghi", così come descritto nell'allegato progetto e relativa scheda progettuale (all. "A");
Preso atto	della nota Prot.RA/848/Segr/P del 21 aprile 2017, allegata al presente atto, di condivisione del progetto da parte della Regione Abruzzo (all. "B");
Vista	la delibera di Giunta adottata in data odierna con cui si è deciso di approvare l'incremento diritto annuale per il triennio 2017/2019 in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto ministeriale, da destinare alla realizzazione del progetto "Valorizzazione del turismo, dei territori, delle tipicità, delle eccellenze e dei borghi";
Visto	il documento a firma del Consigliere Di Giovannantonio allegato al presente atto (all. "C");
Preso atto	del parere espresso dal Segretario Generale;

a maggioranza, con i voti contrari dei Consiglieri Patella, Beccaceci, Di Giovannantonio e Candelori,

**DELIBERA**

- 1) la parte narrativa dell'atto costituisce presupposto per il presente dispositivo e le motivazioni sopra espresse in questa si intendono riprodotte per formarne parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso;
- 2) di approvare l'incremento diritto annuale per il triennio 2017/2019 in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto ministeriale, da destinare alla realizzazione del progetto "Valorizzazione del turismo, dei territori, delle tipicità, delle eccellenze e dei borghi", così come descritto nell'allegato progetto e relativa scheda progettuale (all. "A");
- 3) di procedere, dopo l'autorizzazione da parte del MISE dell'incremento del 20% del diritto annuale, alla variazione del preventivo economico ed alla esatta quantificazione delle risorse, anche in considerazione della individuazione definitiva delle misure agevolative a favore dei comuni del cratere.

Con successiva votazione il Consiglio, stante l'imminente scadenza per la presentazione del progetto, dichiara, all'unanimità, il presente atto immediatamente eseguibile ad ogni effetto di legge.

**Il Segretario**

(Giampiero Sardi)

**Il Presidente**

(Gloriano Lanciotti)

Atto sottoscritto con firma digitale (artt. 20,21,22,23 e 24 del D.Lgs. n. 82 del 7/3/2005 e s.m.i.)



## **PROGETTO**

**“Valorizzazione del turismo, dei territori, delle tipicità, delle eccellenze e dei borghi”.**

### ***Premessa***

Per meglio esplicitare gli obiettivi del presente progetto è bene inquadrare il contesto entro il quale lo stesso verrà sviluppato, scenario che ha subito di recente molteplici cambiamenti imputabili a fattori interni – gli eventi sismici e meteorologici degli ultimi mesi – ed a elementi esogeni connessi alla rapida e continua evoluzione della domanda turistica e alle altrettanto veloci innovazioni dal lato dell'offerta.

Come ampiamente noto, dal mese di agosto il territorio della provincia di Teramo è sottoposto ad un interminabile fenomeno sismico che ha manifestato gli effetti più dirompenti negli eventi registrati il 24 agosto, il 30 ottobre 2016 e il 18 gennaio us., fermo restando la quotidianità dello sciame sismico che ha prodotto dal 24 agosto, 60.000 eventi nell'Italia centrale.

Nella settimana dal 17 al 20 gennaio una eccezionale ondata di maltempo ha riversato sul territorio provinciale una tale quantità di neve che ha determinato accumuli di oltre un metro nelle colline litoranee ed oltre tre metri nell'entroterra, oltre ad aver procurato gravissimi eventi di dissesto idrogeologico ancora in atto.

L'intero sistema economico provinciale è stato messo in ginocchio dalla concomitanza di eventi così tanto distruttivi, i cui effetti diretti ed indiretti si riverbereranno per diverso tempo sui livelli di attività delle imprese, sia di quelle che hanno subito danni fisici che di quelle che subiscono gli effetti indiretti di tale situazione.

Il turismo, e le attività ad esso collegate, registrano il totale azzeramento dei livelli di attività, già pesantemente compromessi dopo il terremoto del 24 agosto us. Particolarmente penalizzato l'entroterra, in quanto individuato come territorio non sicuro per via della vicinanza con gli epicentri del sisma e, dopo gli accadimenti di gennaio, per la percezione da parte dei potenziali frequentatori di pericolosità della montagna. Questa visione negativa del territorio, dovuta alla percezione di insicurezza e di pericolo, "contagia" anche il turismo balneare, come rilevano gli operatori del settore sulla base dell'andamento delle prenotazioni e del decrescente interesse dei tour operator e dei clienti verso le nostre mete.

Ma il sistema turistico provinciale deve fronteggiare ed affrontare adeguatamente anche le insidie che arrivano dall'arena competitiva nazionale ed internazionale, quale conseguenza dei repentini cambiamenti che si susseguono nei modelli di consumo turistico, nelle modalità di offerta, nelle strategie, nelle tecniche e negli strumenti di promozione e commercializzazione, nell'allargamento dei mercati, nel potere d'acquisto delle famiglie e dei viaggiatori in genere.

Non per ultimo, il settore a livello provinciale sconta un ritardo ormai cronico in termini di individuazione ed integrazione dei "prodotti" turistici, di programmazione, organizzazione e coordinamento delle attività turistiche, di valorizzazione dell'ingente patrimonio ambientale e storico/culturale di cui il nostro territorio è abbondantemente dotato.

## **Obiettivi**

La provincia di Teramo, che rappresenta il 36,8% degli arrivi (548.000) ed il 56,03% delle presenze (3,4 milioni) dell'intera regione Abruzzo, a distanza di otto anni dal terremoto di L'Aquila, ancora non riesce a recuperare i flussi turistici pre sisma. E' un dato importante da cui partire, in quanto se l'effetto indiretto che il sisma aquilano del 2009 ha prodotto sul sistema turistico teramano - fondato, in termini di presenze, quasi esclusivamente sul turismo balneare – è stato talmente penalizzante da non essere recuperato dopo così tanti anni, si può facilmente immaginare quali effetti negativi potranno scaturire da un terremoto che ha colpito duramente e direttamente un'ampia fascia di territorio provinciale (16 comuni sono ricompresi nel cratere sismico, con migliaia di persone sfollate ed interi paesi spopolati), se non ci sarà una incisiva azione di sostegno e rilancio delle attività economiche, e specificatamente di quelle turistiche.

Diverse sono le problematiche che interessano il turismo teramano che devono essere analizzate approfonditamente ed alle quali bisogna trovare soluzione, che sinteticamente, ma non in maniera esaustiva, possono essere così sintetizzate:

- × specializzazione nel turismo balneare, con elevata concentrazione dei periodi di attività nei mesi di alta stagionalità, che costituisce l'unica proposta chiara e di identificazione dell'offerta;
- × presenza potenziale di variegate offerte turistiche ad oggi non valorizzate;
- × ridotta integrazione tra i "turismi potenziali" e con attività/nicchie/segmenti di altri settori, complementari alle attività turistiche (artigianato, agricoltura, prodotti tipici, enogastronomia, ecc.);
- × eccessivo peso del pendolarismo in alcuni segmenti (religioso, montano estivo ed invernale)
- × mancanza di una strategia turistica e di valorizzazione territoriale;
- × polverizzazione delle attività di promozione e comunicazione;
- × adeguamento ai cambiamenti dell'economia digitale;
- × mancanza di informazioni statistiche e di analisi approfondite e tempestive sulla dinamica del fenomeno turistico;
- × l'impatto degli eventi sismici, sia di quelli diretti che indiretti;
- × lo stato delle strutture ricettive alberghiere ed extralberghiere e delle attività di ristorazione nell'entroterra: la riqualificazione/ristrutturazione/ricostruzione delle strutture, la certificazione sismica e la percezione di "sicurezza" della ricettività;
- × la ristrutturazione/ricostruzione delle seconde case per vacanza;
- × sovvertire la "visione" di un territorio disastroso e pericoloso.

## ***Azioni***

Il progetto che si propone ha l'obiettivo di istituire una governance condivisa delle linee e delle azioni strategiche del settore, con l'intento di ridefinire il modello, gli obiettivi strategici, le linee di azione, le strategie di comunicazione.

Le principali direttrici di lavoro sono le seguenti:

- ✓ istituire un Tavolo del Turismo, che sia il luogo di individuazione, condivisione e progettazione delle strategie di sviluppo, oltre che da coordinamento delle azioni territoriali;
- ✓ favorire la destagionalizzazione dei flussi turistici, anche attraverso opportune forme di incentivazione a favore della domanda in periodi di bassa stagionalità;
- ✓ favorire e supportare la riqualificazione delle strutture ricettive attraverso la creazione di un marchio di qualità finalizzato alla sicurezza ed all'adeguamento sismico;
- ✓ favorire la valorizzazione dei prodotti tipici dell'agroalimentare di qualità e delle eccellenze artigiane, anche attraverso la creazione di marchi di qualità;
- ✓ favorire e sostenere l'integrazione tra le diverse filiere del turismo e tra le stesse e le filiere complementari alle attività turistiche;
- ✓ coordinare le azioni di comunicazione e di promozione sia a livello complessivo di settore che di singoli segmenti turistici;
- ✓ sostenere le imprese del settore nel processo di digitalizzazione.



CAMERA DI COMMERCIO

TERAMO

Allegato alla delibera del Consiglio N. 

del 21/04/17 di cui è parte costitutiva

TITOLO

"Valorizzazione del turismo, dei territori, delle tipicità, delle eccellenze e dei borghi"

Esercizi di riferimento

2017-2018-2019

INCREMENTO PERCENTUALE DEL DIRITTO ANNUALE

20%

EURO  281.447,62 (va considerato il presunto gettito riscosso)

CONDIVISIONE CON LA REGIONE

Nota Prot.RA/848/Segr/P del 21 aprile 2017

**OBIETTIVI**

La provincia di Teramo è interessata dal 24 agosto 2016 da una serie interminabile di eventi sismici a che hanno prodotto distruzione e danni non solo diretti ma anche, e soprattutto indiretti, alle attività economiche. Tale situazione è degenerata quale conseguenza degli eventi atmosferici del gennaio 2017 e dal dissesto idrogeologico che ne è conseguito. E' necessario rilanciare le attività economiche per scongiurare un definitivo decadimento della struttura economica dell'intera provincia. Nel documento allegato vengono declinati gli obiettivi del progetto sul rilancio turistico.

**AZIONI**

Le azioni finalizzate a supportare la ripresa delle attività turistiche fortemente penalizzate dal terremoto e dagli eventi atmosferici, sono descritte nel progetto allegato.

**BUDGET - I costi si intendono IVA compresa, se dovuta**

Costi interni (personale)	euro	<input type="text"/> 17.000,00
Costi esterni	euro	<input type="text"/> 246.035,16
<b>TOTALE</b>		<input type="text"/> 263.035,16
SPESE GENERALI (7% sul totale dei costi del progetto)	euro	<input type="text"/> 18.412,46

**TOTALE COSTI PROGETTO****EURO** 281.447,62

**Referente**  
(uno per tutti i  
progetti)

Nome e Cognome

**SALVATORE FLORIMBI**

Telefono

**0861 335213**

E.mail

[salvatore.florimbi@te.camcom.it](mailto:salvatore.florimbi@te.camcom.it)



Vice Presidente

con delega alle Attività Produttive, Crisi Industriali, Valorizzazione Beni Culturali, Politiche della Ricostruzione, Appennino Italic, Rapporti con le Commissioni Consiliari, Impulso e Monitoraggio per le Riforme Istituzionali

Prot. RA/848/Segr/P

L'Aquila, 21 aprile 2017

Alla cortese attenzione del

**Dott. Gloriano Lanciotti**

Presidente della Camera di Commercio  
Teramo

[cciaa.teramo@te.legalmail.camcom.it](mailto:cciaa.teramo@te.legalmail.camcom.it)

**Oggetto: Condivisione progetti di promozione dello sviluppo economico e di organizzazione di servizi alle imprese, ai sensi del comma 10, art. 18, L. 580/93 e s.m.i.**

Carissimo presidente,

con riferimento al progetto sul TURISMO elaborato dalla Camera di Commercio di Teramo, avente per obiettivo il Rilancio dell'immagine turistica della Regione Abruzzo compromessa dalle emergenze sismiche e metereologiche dello scorso inverno, e la Promozione del Territorio e delle sue eccellenze in una logica di sistema che coinvolga tutte le attività e le categorie economico-produttive, in coerenza con le finalità del Piano Strategico del Turismo 2017/2020 elaborato dal MiBACT, con la presente le comunico la condivisione di detto progetto da parte della Regione Abruzzo, ai fini della richiesta – da parte di Unioncamere al Ministro dello Sviluppo Economico – dell'autorizzazione all'aumento, per gli esercizi finanziari 2017-2018-2019, del diritto annuale nella misura del 20% (venti per cento), ai sensi del comma 10, art. 18, L. 580/93, come modificato dal D.LGS 219/16.

Distinti saluti

Giovanni Lolli

Vicepresidente della Regione Abruzzo  
Assessore alle Attività produttive e al Turismo

Dichiarazione del componente di Giunta Nicola Di Giovannantonio

Rappresentante di Confindustria

Carissimo Presidente,

sul punto n. 11: proposta Ministero Sviluppo Economico per la realizzazione di un progetto in ambito regionale, il voto di Confindustria Teramo è di netta contrarietà.

Il progetto del "Mise" in sostanza altro non è, che la costruzione di un "Network" camerale per la diffusione della cultura e della pratica digitale nelle micro, piccole e medie Imprese.

Per realizzare tale progetto "Unioncamere Nazionale" ha attivato la procedura prevista dal D. Lgs. n. 219/2016, ossia la possibilità di aumentare il diritto camerale fino al 20% per la realizzazione di progetti strategici.

Con questa iniziativa in buona sostanza si richiedono nuovi fondi alle imprese, peraltro in maniera indiscriminata, per creare una rete a livello nazionale di "PID" (Punto Impresa Digitale) come base di assistenza alle imprese su Industria 4.0 e, contemporaneamente lanciare un nuovo servizio orientamento al lavoro e alle professioni.

Confindustria, ritiene che la scelta di aumentare del 20% il contributo camerale, sia del tutto inopportuna in un momento tra l'altro di grave difficoltà per la nostra economia e per le nostre imprese.

Inoltre, lo dico con il cuore in mano, è del tutto singolare che le stesse categorie che a gran voce (anche con manifestazioni di piazza) invocano la riduzione del carico fiscale e degli oneri in genere a carico delle imprese da loro rappresentate, a fronte di una riduzione ancorché graduale della tassa camerale decisa dal governo (decisione che nel nostro Paese è del tutto inusuale,) decidono esse stesse invece di aumentare gli oneri a carico dei loro rappresentati.

